•ULTIMA ORA•
SEZIONI PREMIUM TV FQ ABBONATI FATTO SOCIAL CLUB
Accedi | Abboname

IlFattoQuotidiano.it / Ambiente & Veleni



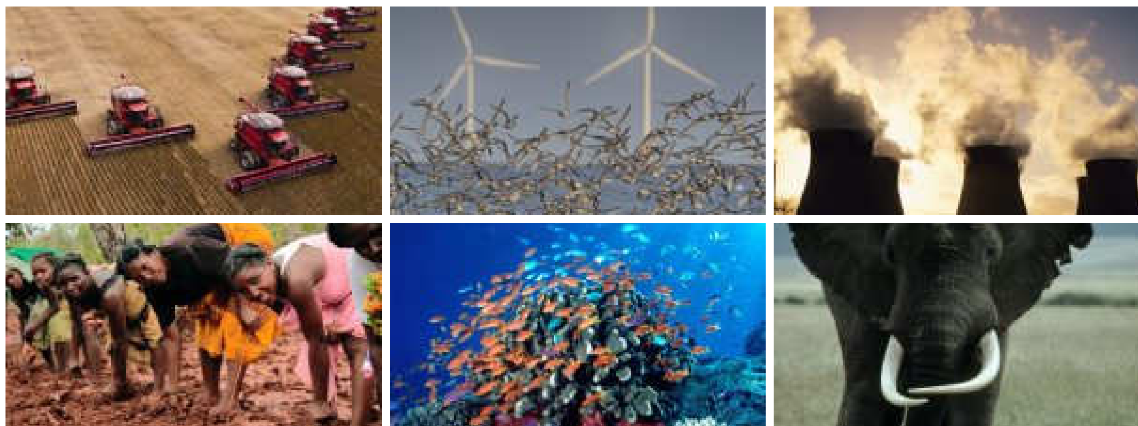
Wwf: "L'uomo rischia di causare la sesta estinzione di massa. Entro il 2020 due terzi di animali e vegetali scompariranno"

VISIT…

LANZAROTE Caliente.COM


il Fatto Quotidiano.it
SEZIONI
PREMIUM
TV
FQ
ABBONATI
FATTO SOCIAL CLUB
Accedi | Abbonamenti

< 1/11 >



Ambiente & Veleni

di Luisiana Gaita | 27 ottobre 2016

COMMENTI (252)





Più informazioni su: Animali, Specie Protette, WWF

Entro il 2020 la popolazione globale di specie **animali** e **vegetali** potrebbe **crollare del 67%**. Questo a causa di alcuni fattori: la continua **perdita** o il **degrado** dei propri **habitat**, lo **sfruttamento eccessivo** delle specie, **l'inquinamento,** le **specie invasive,** le **malattie** e il **cambiamento climatico.** Secondo i dati raccolti dal **Wwf** nel mondo le popolazioni di **pesci, uccelli, mammiferi, anfibi** e **rettili** si sono **ridotte** del **58 per cento** tra il **1970** e il **2012**. Il report – Living Planet Report – viene pubblicato dall'associazione ogni due anni ed è arrivato all'undicesima edizione. Se pochi giorni fa l'**Organizzazione meteorologica mondiale** ha annunciato che siamo in una nuova era climatica, dato che nel 2015 e nel

parti per milione, un livello che non scenderà per diverse generazioni, il Wwf descrive un altro **cambiamento epocale**. Il premio Nobel per la Chimica **Paul Crutzen** e altri scienziati parlano di una transizione dall'Olocene a una nuova epoca geologica, che hanno definito **Antropocene**. Un passaggio causato proprio dall'impatto delle attività umane sui sistemi viventi. Sono "ulteriori prove – dicono dal Wwf – che il Pianeta sta entrando in un territorio inesplorato, in cui l'umanità sta trasformando la Terra e andando verso **una possibile sesta estinzione di massa**".

I dati del report

Un importante indicatore delle condizioni ecologiche del pianeta è l'**Indice del pianeta vivente** (Living Planet Index) che misura lo stato della **biodiversità** attraverso i dati sulle popolazioni di varie specie di vertebrati. L'indice si basa su dati scientifici ottenuti da **14.152 popolazioni** monitorate di **3.706 specie** di **vertebrati** (mammiferi, uccelli, pesci, anfibi, rettili) provenienti da tutto il mondo. "Dal 1970 al 2012 – rileva il report – questo indice mostra un calo complessivo del 58% dell'abbondanza delle popolazioni dei vertebrati". I dati, inoltre, mostrano un calo annuo del 2% e non vi è ancora alcun segno che questo tasso

un **calo** complessivo del **36 per cento**.

La grande abbuffata

Secondo il rapporto, la produzione alimentare necessaria a soddisfare le complesse esigenze di una popolazione umana in espansione sta distruggendo gli habitat e sfruttando in modo insostenibile la fauna selvatica. "Oggi **l'agricoltura** occupa circa un terzo della superficie totale della Terra e rappresenta **quasi il 70% del consumo di acqua**" scrivono i ricercatori. **Almeno 50 Paesi** hanno sofferto di **scarsità d'acqua** e più del 30 per cento degli **stock di pesce** sono sovrasfruttati. Il report aggiorna anche la ricerca dal **Global Footprint Network** sull'impronta ecologica dell'umanità: "Viviamo su un solo Pianeta, ma stiamo utilizzando globalmente risorse che equivalgono a **1,6 pianeti** in termini di beni e servizi utilizzati ogni anno". Il Living Planet Report 2016 descrive alcune soluzioni in grado di trasformare i processi produttivi e il consumo di cibo per garantire cibo per tutti, ma in maniera sostenibile.

Il futuro

Qualcosa si può fare, come dimostra il caso della **lince europea**, ridotta fortemente nel passato per la **caccia** e la **deforestazione.** Leggi di tutela, progetti di reintroduzione e garanzie per la sua espansione naturale hanno fatto sì che questa specie risalisse la china dell'estinzione. Oggi in Europa vivono **quasi 10mila esemplari** di lince, **il 18% della popolazione mondiale**. Se da un lato infatti "il declino subito dal mondo selvatico in appena mezzo secolo preannuncia un crollo imminente di almeno due terzi entro il 2020" annuncia il dossier, è anche vero che proprio quell'anno "coincide con diversi traguardi importanti".

Nel **2020** entreranno in funzione gli impegni assunti nel quadro dell'**Accordo di Parigi** sul clima, insieme alle prime azioni ambientali all'interno dei piani di **sviluppo sostenibile**. "Queste misure – scrivono gli autori del report – se verranno attuate contestualmente agli obiettivi sulla biodiversità saranno in grado di riformare adeguatamente il **sistema alimentare ed energetico** per tutelare la ricchezza della

Internazionale: "Il mondo selvaggio sta scomparendo a un ritmo senza precedenti e non stiamo parlando solo delle specie meravigliose che tutti amiamo – ha dichiarato – perché la biodiversità rappresenta la base stessa del buono stato di **salute** delle **foreste,** dei **fiumi** e degli **oceani".**

Il caso degli agricoltori del Kenya

Tra i vari esempi il rapporto descrive il caso dei **piccoli agricoltori** in **Kenya** che collaborano con le autorità locali e l'industria alimentare per la gestione delle risorse naturali del **lago Naivasha**, il secondo più grande del Paese, un'area di biodiversità e una risorsa importante per il Pil nazionale. "Questo è un momento decisivo – aggiunge **Donatella Bianchi**, presidente di Wwf Italia – perché siamo ancora in grado di sfruttare le soluzioni per orientare i nostri sistemi alimentari, energetici, dell'economia e della finanza in una direzione più sostenibile". Le strade suggerite **per l'Italia**? "Mantenere le promesse sull'attuazione dell'**Accordo di Parigi** sul cambiamento climatico che entrerà in vigore il 4 novembre, una strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, che sia in armonia con **l'Agenda 2030** ed i suoi **17 Obiettivi di sviluppo sostenibile**, ma anche la realizzazione del rapporto sullo stato del capitale naturale del nostro Paese con una relativa programmazione economica e la realizzazione di un piano nazionale di adattamento al cambiamento climatico".

di Luisiana Gaita | 27 ottobre 2016

COMMENTI (252)







Gentile lettore, puoi manifestare liberamente la tua opinione ma ricorda che la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 7, che **i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 48 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e che ogni utente può postare al massimo 50 commenti alla settimana.** Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. Tutti i commenti saranno pubblicati dopo

il Fatto Quotidiano.it

≡ SEZIONI PREMIUM TV FQ ABBONATI FATTO SOCIAL CLUB

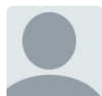
Accedi | Abbonamenti

il Fatto Quotidiano.it ≡ SEZIONI PREMIUM TV FQ ABBONATI FATTO SOCIAL CLUB  Accedi | Abbonamenti

I commenti per questa discussione sono attualmente chiusi. ✕

252 Commenti Il Fatto Quotidiano 1 Accedi

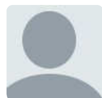
Consiglia 4 Condividi Ordina dal più recente



hucco • 17 giorni fa

Acc...Mi dispiace che fra 4anni potrei non mangiare la carne di maiale!!!Ma lo sanno quelli del vuvueffe che il 2020 è quasi quasi fra 2 secondi??

Condividi ›



MassimilianoConcas • 17 giorni fa

umanità, stai serena!

Condividi ›

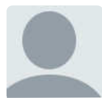


Jean Santilli • 17 giorni fa

Il WWF ha perso ogni credibilità. Per anni se n'è fregato delle energie rinnovabili, finanziandosi con lo slogan: "il metano di da una mano". Poi, un suo dirigente si è occupato di riciclaggio con grande intensità: ha riciclato un dirigente del WWF con paga alta in Grande Capo dell'ENEL con paga altissima, giustificata dal sostegno al nucleare in Italia, scoraggiando al contempo il solare. Ora al WWF lanciano messaggi allarmisti per fare i primi della classe e vincere una campagna tesseramento o giù di lì. Ci dimostrino che vogliono veramente fare qualcosa per l'ambiente, in un modo che risolva anche altri grandi problemi del tempo. Si facciano sostenitore del Progetto delle reti WaMs. Non c'è nessun finanziamento da guadagnare? Pazienza. Servirebbe a dimostrare che si può essere ambientalisti di vertice, e disinteressati come gli ambientalisti di base.

«Vogliamo le WaMs ! Un cambio di paradigma per l'industria automobile, l'energia, la società e la pace», è un testo breve disponibile in quattro lingue su un sito accademico di San Francisco. Chi lo cerca in rete lo trova.

Condividi ›



Sanidimente • 17 giorni fa

A me basterebbe sapere come hanno fatto gli " scienziati " climatologi a decretare che la terra non è mai stata così calda da 115.000 anni

il Fatto Quotidiano.it

SEZIONI PREMIUM TV FQ ABBONATI FATTO SOCIAL CLUB

Accedi | Abbonamenti

Il Fatto Quotidiano

Entra nel Fatto Social Club e scopri i vantaggi

Entra come
SOSTENITORE
××××××

Entra come
PARTNER
××××××

Entra come
SOCIO DI FATTO
××××××

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

© 2009-2016 Il Fatto Quotidiano | Privacy | Fai pubblicità con FQ | Termini e condizioni d'uso | Scrivi alla Redazione | RSS | Aiuto | Ufficio abbonamenti | Archivi